



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 206 del 15 marzo 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto</p> <p style="text-align: center;">Decreto VIA n. 80 del 20.02.2014 Prescrizione A.4</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 5818</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Commissario Straordinario Porto di Taranto</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

-il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

-il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

-il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

-il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 7/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e di nomina dei Commissari nelle Sottocommissioni medesime;

PREMESSO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con nota n. 1254/TEC del 2/02/2021, acquisita con prot. 12601/MATTM del 8/02/2021, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha trasmesso i report sulle attività di monitoraggio in corso d’opera sulla matrice aria (anno 2020), secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e dalla condizione ambientale stessa., presentando così, ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. n. 152/2006, domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.80 del 20/02/2014 relativo al progetto “*Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto*”;
- la Divisione con nota prot. 14619/MATTM del 12/02/2021 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 681/CTVA del 12/02/2021, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 presso la Commissione;
- con la stessa nota la Divisione comunicava che come previsto dalla prescrizione, restava in attesa del contributo dell’ARPA Puglia in merito alle attività di controllo effettuate, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 80 del 20/02/2014 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto*”, presentato dal Commissario Straordinario Porto di Taranto, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all’art.1;

- con Decreto Direttoriale n. 302 del 07/10/2016 è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione n. A.4, esclusivamente per la fase di progettazione esecutiva;
 - con il parere CTVA n.180 del 26/02/2021 la Commissione ha ritenuto ottemperata la prescrizione A4 per la fase in corso d'opera ed esclusivamente per le attività di monitoraggio svolte nel periodo compreso tra luglio 2018 – dicembre 2019;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A4 del D.M. n. 80/2014 così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 14619/MATTM del 12/02/2021
 - o Relazione VII campagna in corso d'opera componente ATMOSFERA - Febbraio-Marzo 2020 cod. AS-RT-ATM01-5.1;
 - o Relazione VIII campagna in corso d'opera componente ATMOSFERA - Giugno-Luglio 2020 cod. AS-RT-ATM01-5.1 ;
 - o Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria stazioni monitoraggio cod. REP-069;
 - o Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione di monitoraggio cod. REP-104;
- con la domanda di avvio della verifica in questione il Proponente fa presente che tale domanda si riferisce unicamente all'anno 2020;
- nella verifica con il presente parere si tiene conto anche delle precedenti pronunce relative alla stessa prescrizione compiute con il parere CTVA n.2146 del 02/08/2016 recepito nella D.D. n. 302 del 07/10/2016 e nel parere CTVA n180 del 26/02/2021;

Per quanto riguarda la prescrizione A4

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A4 riporta:

“4. in particolare, per la componente ambientale atmosfera, dovrà essere individuata, in accordo con l'ARPA Puglia, la localizzazione di una stazione aggiuntiva di monitoraggio della qualità dell'aria idonea a verificare eventuali aumenti delle emissioni in atmosfera dovute ai lavori durante tutta la fase del cantiere e durante l'esercizio del Molo Polisettoriale; pertanto, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere concordato con ARPA Puglia e attuato un Piano di monitoraggio mediante almeno 2 campagne periodiche annuali di durata mensile, con oneri a carico dell'Autorità Portuale; il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori, dovrà proseguire durante le attività di cantiere e per un periodo di almeno due anni di operatività del Molo Polisettoriale nell'assetto finale e dovrà essere orientato ai principali inquinanti da traffico navale e veicolare, tra cui almeno ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili, benzene e ozono; tale programma dovrà essere valutato da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dovrà prevedere la predisposizione di una idonea banca dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e, inoltre, dovrà contenere una valutazione dell'incidenza delle attività portuali e del traffico indotto sui recettori presi a riferimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere presentati annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; il controllo dovrà essere effettuato dall'ARPA Puglia;”

- l'ente competente per la verifica di ottemperanza della suddetta prescrizione sulla base del DM n. 80/2014 è il MATTM;
- come ente coinvolto risulta ARPA Puglia;

RILEVATO che:

- il progetto ricade nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, che comprende aree a mare e a terra, individuato ai sensi della legge n. 426 del 1998 e perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000;
- il progetto si inquadra nell'ambito degli interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN Taranto, con contestuale sviluppo delle infrastrutture dell'area portuale di Taranto mirate all'incremento dei traffici containerizzati nel porto.
- il Piano Regolatore Portuale di Taranto prevede, per la calata del molo Polisettoriale e del relativo bacino di evoluzione, una quota dei fondali a – 16,50 m s.l.m.m., esclusa la fascia fino a 40,0 m dalla banchina del V Sporgente, dove è previsto il solo dragaggio a fini ambientali.

PRESO ATTO che

- le opere previste rientrano nel punto 11 dell'elenco di cui all'allegato II della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, e consistono nel dragaggio di circa 2,3 milioni di m³ di sedimenti, in parte contaminati, presenti all'interno dell'area polisettoriale del Porto di Taranto, la relativa gestione e la realizzazione del 1° stralcio della vasca di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente, e hanno lo scopo di:
 - operare una bonifica dei sedimenti;
 - operare un adeguamento delle quote di fondale del porto in funzione di un più ampio utilizzo per le nuove esigenze di cargo;
- il progetto in esame prevede sia le attività di dragaggio dei sedimenti della calata Polisettoriale sia la realizzazione di un primo lotto funzionale della cassa di colmata, con una capacità di circa 2,3 Mm³, che possa contenere i sedimenti dragati. Sono altresì previste le opere accessorie necessarie alla gestione e trattamento dei sedimenti e delle acque dragate. Il dragaggio dei sedimenti ha anche lo scopo di bonifica del fondale marino, oltre che di portualità;
- i progetti preliminari del dragaggio e della cassa di colmata sono stati presentati contemporaneamente e sono stati approvati con prescrizioni nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20/02/2011. In riferimento a tale CdS si rileva che ISPRA ha formulato n. 9 osservazioni al progetto, di cui quelle più significative hanno riguardato la minimizzazione della risospensione dei sedimenti e la perdita del materiale dragato, e la verifica dei valori di fondo a valle delle attività di dragaggio, tanto nell'area della darsena che lungo gli argini esterni della cassa di colmata. Di tali osservazioni è stato tenuto conto nella predisposizione dei progetti definitivi;
- l'intervento dovrà essere eseguito in fasi successive, secondo quanto previsto dal cronoprogramma delle attività. In particolare, le fasi che interessano le aree a mare sono le seguenti:
 1. dragaggio fase 1: rimozione dei sedimenti classificati "pericolosi" dalla Darsena Polisettoriale e dall'area di ampliamento del V sporgente e dei sedimenti classificati "non pericolosi" dalla radice della Darsena Polisettoriale, e stoccaggio provvisorio in vasca di accumulo; trattamento in area ex Yard Belleli e smaltimento dei soli sedimenti dragati "pericolosi";
 2. realizzazione del marginamento (lato mare e lato terra) a chiusura della cassa di colmata di ampliamento del V sporgente;
 3. dragaggio fasi 3 e 4: rimozione dei sedimenti classificati "non pericolosi" dal bacino di evoluzione e dalla parte più esterna della Darsena Polisettoriale; refluentamento diretto dei materiali dragati in cassa di colmata di ampliamento del V sporgente;
 4. dragaggio fasi 5 e 6: rimozione dei sedimenti classificati "non pericolosi" dalle aree più interne della Darsena Polisettoriale; conferimento dei materiali dragati in cassa di colmata di ampliamento del V sporgente.
- il sistema di monitoraggio prescelto prevede due diverse scale di controllo, e in particolare:

- il monitoraggio dell'evento, da effettuare durante le operazioni di dragaggio e di refluento dei sedimenti, tramite stazioni mobili opportunamente distribuite nelle zone prossime agli interventi, allo scopo di individuare, comprendere e delimitare in maniera dettagliata tutti i fenomeni potenzialmente indotti dalla movimentazione dei sedimenti;
- il monitoraggio dell'intero sistema, da effettuare con cadenza regolare nelle aree interne ed esterne al porto, mediante utilizzo di stazioni fisse e mobili opportunamente distribuite, allo scopo di monitorare la variabilità nel tempo dei parametri e delle matrici ambientali di interesse.

RILEVATO altresì che:

- il proponente ha redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in conformità a quanto richiesto dal Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 130, e dal D. M. n. 80/2014 e si basa sulle “*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali*” dell'ISPRA;
- successivamente nello stesso piano sono state recepite le indicazioni di cui alle note ARPA Puglia del 29/04/15 prot. 24592, del 15/05/2015 prot. 27924, della nota del 07/09/2015 prot. 48953 e le indicazioni fornite dalla stessa ARPA Puglia nell'incontro del 26/06/2015;
- il Piano di Monitoraggio, come previsto dalla prescrizione, è stato già condiviso con ARPA Puglia. infatti con le note ARPA prot. n.44199/2015 e n.65829/2015 il Piano di monitoraggio della qualità dell'aria ha ricevuto la valutazione positiva dell'ARPA Puglia che ha ritenuto recepite le proprie indicazioni nelle precedenti note di esame del Piano medesimo; inoltre ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo in merito alle attività di controllo effettuate nel periodo luglio 2018 – dicembre 2019;
- come previsto dalla prescrizione in argomento, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo in merito alle attività di controllo effettuate nel periodo febbraio – marzo e giugno-luglio 2020; tale contributo è stato acquisito dalla Commissione con prot. n. CTVA/1031 del 02/03/2021;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il contesto territoriale nel quale l'opera si inserisce e la tipologia di lavorazioni per la realizzazione dell'infrastruttura (scavi, dragaggio, etc.), il monitoraggio ambientale della componente atmosfera si è confrontata con le principali problematiche connesse alla fase di costruzione della cassa di colmata; in particolare il Piano di monitoraggio dell'aria in n corso d'opera è stato finalizzato a rilevare le:
 - emissioni che si determinano in prossimità dell'area di cantiere: operazioni di trasporto, di carico e scarico, di movimentazione e lavorazione dei materiali; emissioni derivanti dai macchinari e dagli impianti fissi di cantiere;
 - emissioni derivanti dal traffico indotto: incremento dei flussi di traffico dovuti al trasporto dei materiali da e per il cantiere;
- in particolare, nell'area interessata dall'opera, è stato selezionato un punto di misura, definito in sede di sopralluogo in contraddittorio con ARPAP, le cui caratteristiche fisiche del territorio sono quelle di un ambito fortemente antropizzato a carattere industriale. La postazione, identificata con la sigla ATM01, è ubicata nell'area portuale di Taranto, a circa 1200 m dal V sporgente del porto interessato da lavori di ampliamento;
- ciascuna campagna di misura dell'aria ha previsto la durata di un mese;
- nell'area in esame inoltre, ricadono anche due centraline fisse dell'ARPA Puglia (Statte e Machiavelli), che sono state utilizzate come confronto rispetto ai dati provenienti dalla suddetta centralina e per ottenere un quadro completo della qualità dell'aria nell'area d'esame;

il monitoraggio atmosferico in corso d'opera ha previsto il monitoraggio dei parametri di seguito indicati:

Codice	Attività	N° punti di rilevamento	Durata Misure	Frequenza delle misure	Periodo delle misure
ATM 01	Parametri inquinanti: Metalli Pesanti - PM10 - IPA (Skypost) - BTEX - Ossidi di azoto - Monossido di Carbonio - Ozono - Biossido di zolfo (*) Parametri meteorologici: -Velocità del vento -Direzione del vento -Umidità relativa	1	30 gg	trimestrale	stagionale

- le relazioni descrittive riportano gli esiti delle attività di monitoraggio svolte a febbraio-marzo 2020, e giugno-luglio 2020 riferite al monitoraggio della fase di corso d'opera. Esse rappresentano la settima e l'ottava campagna di misura della qualità dell'aria, eseguita durante la fase di Corso d'Opera, e hanno avuto lo scopo di verificare l'incremento del livello di concentrazioni di polveri indotto in fase di realizzazione dell'opera, l'eventuale incremento dei restanti inquinanti in funzione sia delle lavorazioni effettuate nei cantieri sia delle eventuali modificazioni al regime del traffico indotto dalla cantierizzazione;
- nel report di ottemperanza il proponente ha precisato che le attività di monitoraggio sono state condotte dall'impresa appaltatrice nel corso delle attività di maggiore emissione (lettera Astaldi prot. n. 2270-TA-OUT del 21/01/2021 è per tale ragione che i report allegati sono soltanto due (Febbraio/Marzo 2020 e Giugno/Luglio 2020) e che i lavori hanno subito nel 2020 notevoli rallentamenti anche per la nota emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese);
- la settima campagna di monitoraggio eseguita durante la fase di Corso d'Opera, ha avuto inizio il giorno 22/02/2020 alle ore 00:00 ed è terminata il giorno 22/03/2020 alle ore 24:00, per una durata complessiva di giorni n.30;
- l'ottava campagna di monitoraggio eseguita durante la fase di Corso d'Opera, ha avuto inizio il giorno 25/06/2020 alle ore 00:00 ed è terminata il giorno 24/07/2020 alle ore 24:00, per una durata complessiva di giorni n.30;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- le relazioni della settima e ottava campagna di misura “*Relazione annuale dei risultati del monitoraggio acustico e atmosferico*” trasmesse riportano i risultati del monitoraggio dell'aria eseguito a febbraio-marzo 2020, e giugno-luglio 2020 nella fase corso d'opera;
- come previsto dalla prescrizione in argomento, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo in merito alle attività di controllo effettuate, acquisito dalla Commissione con prot. CTVA n. 1031 del 02/03/2021;
- in relazione alle ultime due relazioni trasmesse dal proponente l'ARPAP osserva in particolare che:
 - durante la campagna di misura tra febbraio e marzo 2020 (dal 08/03/2020 al 22/03/2020), effettuata presso la stazione di monitoraggio ATM01, dai dati presentati, non appaiono esserci superamenti dei valori limite e dei valori obiettivo previsti dal d.lgs. 155/10.
 - Si evidenzia che durante il periodo di misura sono stati rilevati alcuni valori di benzene superiori al valore limite di 5 µg/m³ (es. il 01/03/2020). In ogni caso, tale valore limite è individuato dalla legislazione vigente come media su base annua e, nella campagna in oggetto, il valore medio di

benzene riscontrato è stato comunque pari a 0,98 µg/m³. Durante la campagna di misura tra giugno e luglio 2020 (dal 25/06/2020 al 09/07/2020), effettuata presso la stazione di monitoraggio ATM01, dai dati presentati, non appaiono esserci superamenti dei valori limite e dei valori obiettivo previsti dal d.lgs. 155/10.

- Per quanto concerne le concentrazioni osservate per l'ozono, si ritiene che lo stesso debba essere attenzionato, soprattutto nei periodi estivi come quello in esame.
- nel proprio parere ARPAP conclude che le attività di monitoraggio previste in fase Corso d'Opera possono ritenersi valutate positivamente, con la dovuta raccomandazione del controllo dei valori di O₃ nei periodi estivi in particolare. Chiede, altresì, di effettuare, a valle di tutte le campagne di misura previste per un intero anno (es. 2020), una valutazione complessiva dei parametri e delle medie annuali ottenute, per un agevole confronto con i valori fissati dalla normativa su base annuale.
- per tutti i parametri non sono rilevati superamenti dei limiti normativi;

RIBADENDO che il Proponente è tenuto a dare riscontro, con le prossime domande di avvio di procedura di verifica di ottemperanza, a quanto richiesto dall'ARPA Puglia;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizioni A 4 fase corso d'opera del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 80 del 20/02/2014 relativo al progetto "*Sito di Interesse Nazionale di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto*", da realizzarsi nel Comune di Taranto (TA), così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità con nota prot. n. MATTM/11473 del 18/02/2020,

la prescrizione A4 è ottemperata per la fase in corso d'opera ed esclusivamente per le attività di monitoraggio svolte nel periodo compreso tra febbraio 2020 – luglio 2020.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla